

L'ANPI AI PARTITI DEL CENTRO-SINISTRA

Ecco il testo della lettera inviata il 27 dicembre a Piero Fassino (DS), Francesco Rutelli (La Margherita), Romano Prodi (l'Ulivo), Fausto Bertinotti (PRC), Enrico Borselli (SDI), Oliviero Diliberto (PdCI), Luciana Sbarbati (MRE), Antonio Di Pietro (Italia dei Valori), Clemente Mastella (UDEUR)

Anome del Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) esprimiamo una viva preoccupazione a seguito delle polemiche sorte nell'ambito dell'alleanza democratica. Sappiamo, anche per esperienze vissute, che in politica emergono, alle volte, posizioni e contrasti difficili da superare, ma riteniamo anche che far parte di una coalizione politica sia una scelta strategica e che, come nelle problematiche che si pongono oggi, nessun partito o suo singolo esponente può ritenere opportuno usare una coalizione come quella del Centro-Sinistra per egemonizzare, secondo convenienze di parte, una posizione nell'ambito dell'alleanza.

Vincere le prossime elezioni regionali, come è avvenuto recentemente per alcune consultazioni provinciali e per quelle politiche parziali, è con-



Alla testa del corteo dei partigiani che sfilano per le strade di Milano dopo la liberazione, da sinistra: Argenton, Stucchi, Parri, Cadorna, Longo, Mattei e Solari. In basso: una manifestazione dell'Ulivo.

dizione indispensabile per ottenere successo nelle politiche del 2006.

Abbiamo coscienza che il Paese sta attraversando un lungo e pesante periodo di crisi. Una crisi non solo economica ma che investe anche il senso profondo del futuro sociale, che coinvolge particolarmente le giovani generazioni.

Per invertire tale tendenza, occorre – questa è la nostra opinione – che le forze della modernità e del pro-

gresso, come riteniamo siano le componenti del Centro-Sinistra, si convincano che non è certo con tatticismi come quelli che usa il centro-destra, che si riuscirà a sopravvivere lo schieramento avverso. Siamo certi che in tale modo si riuscirà a rimettere in piedi il Paese, che vuole lavorare per il suo futuro. A tale proposito vogliamo solo ricordare che, allora, nella stagione della Resistenza, in montagna, nelle città, in pianura, le forze antifasciste seppero unirsi, rimandando a tempi più utili la risoluzione delle loro diversità.

Invitiamo, pertanto, i segretari dei partiti del Centro-Sinistra a mettere da parte le polemiche e le problematiche, che appaiono incomprensibili e pretestuose, ed a recuperare un proficuo rapporto politico di alleanza e di intesa, in vista di un obiettivo ben preciso, che si articola in alcune essenziali necessità, ossia battere il centro-destra, rifondare il Paese per l'oggi e per il domani ma, soprattutto, per le giovani generazioni.

*per il Comitato Nazionale
il Vice Presidente Vicario*

Tino Casali

